

Regolamento Generale dei Master Universitari

Art. 1 – Riferimenti normativi, ambito applicativo e definizioni

1. In attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Ateneo promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati rispettivamente i Master Universitari di primo e di secondo livello.
2. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, la gestione e la regolamentazione dei Master dell'Ateneo.
3. Nel presente Regolamento, nonché in tutti i documenti universitari concernenti direttamente o indirettamente la disciplina dei Master universitari erogati dall'Ateneo, si definisce:
 - a) "Master Universitario" - corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente post-Laurea, indicabile anche mediante l'acronimo MU;
 - b) "Regolamento Generale dei Master" - il presente regolamento, indicabile anche mediante l'acronimo RGM o altra formulazione che identifichi univocamente il presente regolamento, indicabile anche mediante l'acronimo "RGM";
 - c) "SdS" – Scheda di Sintesi del Master, corredata dal "Piano Formativo", a valere quale proposta di Master ex art. 10 del presente Regolamento (Allegato 1);
 - d) "Regolamento del Master" - il regolamento del singolo Master (Allegato 2), indicabile anche mediante l'acronimo RM eventualmente seguito dalla denominazione ufficiale del Master (o altra formulazione che identifichi univocamente il Regolamento), redatto secondo il modello di cui all'Allegato 2 e in conformità a quanto prescritto dal presente Regolamento;
 - e) "Partecipante" o "Studente" - lo studente partecipante al singolo MU;
 - f) "Credito formativo universitario" - la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dal Corso di Master, indicabile anche mediante l'acronimo CFU;
 - g) "Obiettivi formativi" - l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Master è finalizzato;
 - h) "Attività Formativa" - ogni attività organizzata al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti;
 - i) "Docenti" - i docenti, nonché i professionisti e gli esperti esterni che svolgono le attività didattiche previste dal MU.
4. È possibile attivare MU anche in assenza di specifico RM; in tal caso, trova applicazione la disciplina generale prevista dal presente regolamento e quanto indicato nella Scheda di Sintesi (Allegato 1).

TITOLO I – DISCIPLINA GENERALE DEI MASTER

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Possono iscriversi ai Master di primo livello coloro che abbiano conseguito la Laurea, la Laurea Magistrale, la Laurea Specialistica o la Laurea Vecchio Ordinamento, nonché coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dai competenti organi di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente in tema di riconoscimento dei titoli.
2. Possono iscriversi ai Master di secondo livello coloro che abbiano conseguito la Laurea Magistrale, la Laurea Specialistica o la Laurea Vecchio Ordinamento, nonché coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dai competenti organi di Ateneo, nel rispetto della normativa vigente in tema di

riconoscimento dei titoli.

3. Il RM del singolo MU e, laddove previsto, il relativo bando possono prevedere, disciplinandola, l'ammissione e l'eventuale selezione di studenti laureandi, a condizione che il titolo di studio richiesto risulti comunque conseguito all'atto dell'immatricolazione, e comunque prima dell'inizio delle attività del corso.

4. Lo status di studente del MU si acquisisce con il perfezionamento delle procedure di iscrizione e con il pagamento della retta di partecipazione.

5. Se previsto dal RM del singolo MU, è possibile l'iscrizione a singoli moduli del MU previo il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal relativo MU e previo pagamento dei relativi contributi di partecipazione; al partecipante di singoli moduli non verrà rilasciato alcun titolo diverso dell'attestato di partecipazione al singolo modulo e il rilascio di certificazioni attestanti il profitto sarà comunque subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze.

6. Se previsto dal RM del singolo MU o dalla SdS, è possibile l'iscrizione (ma non l'immatricolazione) con la qualifica di "Uditore" di partecipanti non in possesso dei requisiti di ammissione; al partecipante "uditore" non verrà rilasciato alcun titolo diverso dell'attestato di partecipazione, il rilascio di certificazioni attestanti il profitto sarà comunque subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze.

7. Con riferimento esclusivo ai partecipanti "uditori", la loro ammissione ai MU a numero programmato è subordinata al mancato raggiungimento del numero massimo dei partecipanti alla singola edizione entro la data stabilita dal relativo bando.

8. È obbligatoria la conoscenza della lingua italiana salvo che il MU non preveda l'erogazione dei contenuti e lo svolgimento delle valutazioni in una diversa lingua; in quest'ultimo caso il RM dovrà specificare le lingue di erogazione del MU e le modalità di accertamento in ingresso.

Art. 3 - Iscrizione ad altri corsi universitari

1. Fermo restando il possesso dei requisiti di accesso, è consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di master e ad un corso di laurea o di laurea magistrale, ad altro corso di master, a un corso di dottorato o ad un corso di specializzazione anche medica presso altre università italiane o estere. Non è consentita l'iscrizione contemporanea allo stesso corso di master anche presso due diverse istituzioni.

2. Qualora, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico, il Master sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.

3. Gli studenti e le studentesse sono tenuti a comunicare all'atto dell'immatricolazione e annualmente nel corso degli studi l'eventuale iscrizione ad altro corso di studio.

Art. 4 – Numero di partecipanti al MU

1. In relazione al numero di partecipanti, il Regolamento del Master o la SdS definisce la natura del Master tra le tre seguenti tipologie:

- a) Master a partecipazione libera: la cui attivazione non risulta qualificata né da un numero minimo né da un numero massimo di partecipanti;
 - b) Master a numero minimo definito: la cui attivazione è subordinata, per ciascuna edizione, al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti che dovrà essere indicato nel RM o, in assenza di quest'ultimo, nella SdS del Master;
 - c) Master a numero programmato: la cui attivazione è subordinata, per ciascuna edizione, al raggiungimento di un numero minimo e massimo di partecipanti.
2. Nel caso in cui il RM definisca una partecipazione "a numero programmato", il medesimo:
- a) con riferimento a una singola edizione, stabilisce il numero minimo e massimo di partecipanti; in caso di mancata indicazione, il numero minimo sarà fissato a 10 partecipanti per edizione e il numero massimo sarà fissato a 100 partecipanti per edizione;

- b) definisce le modalità di selezione, qualora i candidati superino il numero massimo fissato dal RM o comunque indicato dal presente comma;
- c) prevede alternativamente
 - I. l'ammissione in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande
 - II. emanazione di un bando di ammissione al MU per ciascuna edizione del medesimo, nel quale vengano specificati:
 - a. i criteri di selezione,
 - b. i termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione,
 - c. gli obiettivi del corso di studio,
 - d. il numero massimo dei posti disponibili,
 - e. il numero minimo di iscritti senza il quale il MU non sarà attivato,
 - f. la retta di partecipazione al MU e le modalità di pagamento.

Art. 5 – Durata del MU

1. Master di primo livello hanno generalmente durata annuale, salvo non prevedano l'acquisizione di un numero di CFU superiore a 60.
2. I Master di secondo livello possono avere durata annuale, biennale o triennale.
3. Nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo, il RM (o, in assenza di quest'ultimo, la SdS) definisce la durata del Master. In caso di mancata indicazione il Master ha durata annuale.

Art. 6 – Caratteristiche dei MU

1. I MU devono prevedere il conferimento di almeno 60 CFU, corrispondenti a 1500 ore di impegno complessivo, per anno di corso distribuito tra le seguenti attività:
 - a) lezioni,
 - b) studio individuale,
 - c) tirocinio e/o laboratorio (attività eventuale),
 - d) prova finale.
2. Non possono essere istituiti MU che prevedano il conferimento di CFU superiori a 60 nell'arco di 12 mesi.

Art. 7 – Tipologie di MU

1. In relazione al livello, il RM o la Scheda di Sintesi definisce il livello del MU tra le seguenti tipologie:
 - a) MU di primo livello,
 - b) MU di secondo livello.
2. In relazione alle modalità erogative, il RM o la Scheda di Sintesi definisce la natura del Master tra le tre seguenti tipologie:
 - a) Master *Presenziale*: le attività didattiche si svolgono, salvo che per le attività indicate nel successivo comma secondo, interamente in forma di lezioni frontali.
 - b) Master *Blended*: le attività didattiche si svolgono parte in FAD, mediante l'accesso alla piattaforma di Ateneo e/o alle altre modalità di teledidattica specificate nel RM, e parte in forma di lezioni frontali
 - c) Master *Full on-line*: le attività didattiche, salvo che per le attività indicate nel successivo comma secondo, si svolgono interamente in FAD, mediante l'accesso alla piattaforma di Ateneo e/o alle altre modalità di teledidattica specificate nel RM;
 - d) Master *live streaming*: le attività didattiche, salvo che per le attività indicate nel successivo comma secondo, si svolgono interamente in modalità a distanza sincrona, mediante l'accesso a piattaforme informatiche di erogazione sincrona dei contenuti;
3. Le attività formative nei corsi di Master possono prevedere anche visite didattiche, conferenze, laboratori e tirocini.
4. I tirocini si svolgono di norma presso enti o aziende esterni all'Ateneo.

Art. 8 – Obbligo di frequenza delle attività formative del MU

1. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative del MU è obbligatoria, anche quella erogata a distanza.
2. I singoli RM possono definire un numero massimo di assenze/mancato svolgimento consentite e/o definire le modalità di recupero totale/parziale delle assenze.
3. In ogni caso il RM dovrà attenersi ai seguenti criteri generali in tema di obbligo di frequenza/svolgimento:
 - a) l'attività formativa in FAD asincrona dovrà essere comunque interamente svolta;
 - b) i singoli RM possono definire un numero massimo di assenze alle attività formative in FAD sincrone e/o alle lezioni frontali e/o alle altre attività presenziali previste, in misura non superiore al 40% delle medesime e disporre, nei limiti del possibile, modalità di recupero, anche mediante attività formative aggiuntive in FAD.
4. I criteri generali di cui al comma precedente si applicano anche ai MU che non caratterizzati dalla presenza di un apposito RM ovvero il relativo RM non disciplini tale aspetto.

Art. 9 – Peso in CFU degli insegnamenti, dell'eventuale tirocinio e della prova finale

1. Il RM o la Scheda di Sintesi, in coerenza con le ore di impegno previste:
 - a) individua il numero degli insegnamenti costituenti il MU; detto numero non potrà essere generalmente inferiore a 3 insegnamenti, ovvero 2 macro-moduli, per ciascun anno di corso (per macro-modulo si intende un insieme organico di elementi disciplinari riferibili a SSD omogenei o comunque coerenti);
 - b) attribuisce a ciascun insegnamento un valore in CFU non inferiore generalmente ai 3 CFU e non superiore ai 18 CFU;
 - c) attribuisce ciascun insegnamento un SSD coerente;
 - d) definisce per ciascun insegnamento gli obiettivi formativi.
2. Il RM o la Scheda di Sintesi, eventualmente, attribuisce il valore all'attività di tirocinio in misura non superiore ai 12 CFU per anno di corso
3. Il RM o la Scheda di Sintesi, attribuisce il valore alla prova finale in misura non superiore ai 12 CFU per anno di corso

Art. 10 – Istituzione dei MU

1. L'istituzione dei MU di primo e secondo livello è subordinata alla sua previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
2. La proposta deve essere formulata, **a pena di irricevibilità**, secondo la Scheda di Sintesi allegata al presente RGM, comprensiva del Piano Formativo, (Allegato 1), e deve necessariamente contenere i seguenti dati:
 - a) gli obiettivi formativi e i profili professionali di riferimento del corso;
 - b) l'articolazione delle attività formative tra lezioni, studio individuale, tirocinio (eventuale), prova finale, specificando per ciascuna attività il peso in CFU;
 - c) per le attività formative costituite da lezioni, la specifica dell'SSD di riferimento e la modalità di erogazione;
 - d) la descrizione delle modalità di svolgimento delle prove di verifica, compresa la prova finale;
 - e) il Direttore del MU e, se ne è prevista la presenza, la composizione del Consiglio di Corso, di cui almeno un componente deve essere un docente dell'Ateneo;
 - f) i titoli di studio richiesti per l'ammissione;
 - g) l'indicazione (ove necessario) dei laboratori e delle strumentazioni necessarie;
 - h) l'impegno (se previsto) di eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso;
 - i) le modalità ed il contenuto degli obblighi di frequenza, nel rispetto di quanto descritto dal presente RGM;
 - j) le risorse di docenza e le strutture disponibili;
 - k) il piano finanziario;
 - l) per i MU congiunti, l'indicazione degli estremi della convenzione con gli altri Atenei coinvolti;
 - m) per i MU che prevedono collaborazioni o qualsiasi forma di partenariato con enti pubblici o privati, l'indicazione degli estremi della convenzione con gli enti coinvolti.

Alla Scheda di Sintesi devono essere allegati:

- 1) le convenzioni di cui ai precedenti punti "l" e "m", ove presenti;

- 2) il RM, ove presente;
- 3) la visura camerale del soggetto proponente (nel caso in cui si tratti di persona giuridica).
3. I MU devono realizzarsi con fondi provenienti dalle iscrizioni, e da eventuali contributi di Enti esterni; l'approvazione di cui al primo comma del presente articolo è subordinata alla garanzia preventiva della copertura finanziaria di tutti i costi dei corsi.
4. Nessun MU può essere pubblicizzato e/o comunque comunicato, in assenza della delibera e dell'approvazione di cui al primo comma del presente articolo ovvero della valutazione della Direzione Generale.

Art. 11 – Soggetti proponenti

1. Le proposte di istituzione e attivazione dei Master, redatte secondo quanto prescritto dal precedente art. 10, sono presentate da uno o più Docenti e/o da uno o più Ente terzo all'Ufficio *postgraduate*.
2. In caso di proposta di attivazione del Master in forma congiunta tra più Università, i rapporti tra gli Atenei sono regolati da apposita convenzione.
3. Fermo restando che solo l'Ateneo può rilasciare il titolo di MU, possono essere previste collaborazioni con enti e soggetti pubblici e/o privati regolate da apposite convenzioni per disciplinare le attività tutoriali e di supporto.
4. Nel caso previsto dal comma precedente:
 - a) l'ente convenzionato può impegnarsi a concorrere all'organizzazione e gestione del corso mediante l'apporto di risorse finanziarie e/o strumentali;
 - b) al personale dell'ente convenzionato possono essere affidate, senza oneri aggiuntivi per l'Università rispetto a quanto previsto nel piano finanziario, le attività formative facenti parte del percorso formativo previsto dal MU diverse dalla titolarità degli insegnamenti (ad esempio: attività tutoriali, attività didattiche integrative, attività seminariali, svolgimento di singoli moduli all'interno di un insegnamento);
 - c) l'ente convenzionato può assumere l'onere del finanziamento necessario per il compenso a docenti a contratto non dipendenti degli enti stessi e, comunque, per l'erogazione di finanziamenti anche parziali;
 - d) l'apporto dell'ente può avere anche ad oggetto l'erogazione di borse di studio a favore degli iscritti al corso.
5. Nel caso di attivazione di Master internazionali, la proposta e le successive deliberazioni, anche relative alla gestione amministrativo - contabile del corso, sono disciplinate da specifiche convenzioni.

Art. 12 – Procedura per l'attivazione dei Corsi

1. La proposta è presentata all'Ufficio *postgraduate*, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, "a mano" o inviandola al seguente indirizzo mail: segreteriapostgraduate@unilink.it. Periodicamente, l'Ufficio *postgraduate* trasmette le proposte di Master ricevute alla Direzione Generale. La Direzione Generale cura l'attività istruttoria e valuta le proposte di Master con l'ausilio della Direzione Didattica, della Direzione Commerciale e dell'Ufficio *postgraduate*. Eventuali modifiche rispetto al modello allegato dovranno essere evidenziate e opportunamente motivate. L'attività istruttoria viene condotta tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) coerenza della proposta con particolare attenzione a eventuali duplicazioni o ridondanze dell'offerta formativa;
 - b) congruità del piano di sostenibilità, che deve essere redatto con riferimento all'ipotesi di numero minimo di iscritti;
 - c) adeguata articolazione del piano delle attività formative, con particolare attenzione alla eventuale presenza di moduli didattici interni cui è possibile iscriversi come singole attività formative e alla loro compatibilità con la qualità dell'offerta didattica del Corso;
 - d) coerenza tra i titoli di accesso previsti, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali offerti;
 - e) in caso di rinnovo dell'attivazione del Corso, valutazione della relazione sull'attività svolta, anche tenendo conto dell'opinione espressa dai frequentanti, e sul rendiconto, riferiti all'edizione del Corso tenutasi nell'anno accademico precedente o negli anni precedenti a quello di presentazione della proposta di attivazione;
 - f) valutazione della convenzione con l'Ente esterno quale requisito indispensabile per l'attivazione di un Corso in convenzione.
2. In caso di valutazione positiva della proposta di Master, il Direttore Generale trasmette la proposta supportata da una valutazione di sostenibilità positiva al Consiglio di amministrazione.

Art. 13 – Consiglio del Corso e Docenza

1. L'organizzazione e il coordinamento di ciascun MU sono affidati al Direttore del MU, coadiuvato, se previsto dal RM o dalla Scheda di Sintesi, dal Consiglio di Corso.
2. Il Consiglio di Corso è composto, oltre che dal Direttore del MU, da non meno di due e non più di cinque membri.
3. Il Direttore del MU è nominato con Decreto del Rettore ovvero del Direttore Generale; i restanti membri del Consiglio di Corso sono nominati su proposta del Direttore del MU con decreto del Direttore Generale.
4. Il Consiglio di Corso, fermo restando i limiti di cui al comma secondo, può comprendere esperti esterni.
5. Il corpo docente del MU può comprendere, oltre a docenti dell'Istituzione, docenti di Istituzioni italiane o estere nonché esperti esterni; quest'ultimi dovranno comunque essere in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per le docenze a contratto.
6. Il corpo docente viene nominato con decreto del Direttore Generale anche su proposta del Direttore del MU.

Art. 14 – Gestione della carriera degli iscritti

1. La gestione della carriera degli iscritti al Master è affidata al Segreteria Didattica.
2. In caso di Master organizzato in forma congiunta con altri Atenei italiani o stranieri, le modalità di gestione sono determinate nell'atto costitutivo e nel relativo regolamento.

TITOLO II – ATTIVITA' DI DOCENZA

Art. 15 – Attività di docenza: docenti e ricercatori

1. I docenti ed i ricercatori titolari di attività formative, o anche solo di singoli moduli o macro-moduli, svolgono le attività formative previste dal RM o dalla SdS del singolo MU nell'ambito dell'adempimento dei loro doveri didattici e secondo le modalità ordinariamente previste per i Corsi di Laurea, salvo che il RM o la SdS del singolo MU preveda delle modalità distinte.
2. Nel caso in cui venga superato il monte ore dovuto come impegno didattico, il personale docente interno all'Ateneo può essere compensato esclusivamente con i fondi di pertinenza del corso, secondo gli importi per l'incentivazione dell'attività didattica, laddove previsti, e nei limiti di quanto stabilito con delibera del CDA.

Art. 16 – Attività di docenza: docenti a contratto

1. È possibile assegnare la titolarità di attività formative, o anche solo di singoli moduli o macro-moduli, previste dal RM del singolo MU a studiosi o esperti della disciplina oggetto dell'attività formativa in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per le docenze a contratto.
2. Gli oneri relativi al pagamento dei corrispettivi a favore dei docenti a contratto gravano esclusivamente sui fondi di pertinenza del corso e possono essere erogati solo previa stipula di un contratto di natura privata e con le modalità descritte nel medesimo contratto.
3. In deroga a quanto previsto dal primo comma del presente articolo, nell'esclusivo caso in cui il MU preveda una convenzione con Enti pubblici o privati, l'assegnazione della titolarità di attività formativa di cui al comma precedente è disposta, anche su proposta del Direttore del MU, di concerto con l'Ente convenzionato, con decreto direttoriale.

Art. 17 – Attività di docenza: seminari e contributi didattici da personale esterno

1. All'interno delle attività formative è possibile assegnare lo svolgimento di seminari o contributi didattici a personale esterno in possesso dei medesimi requisiti previsti per i docenti a contratto.
2. L'assegnazione dell'incarico di cui al comma precedente è disposto con atto del Direttore Generale, di concerto con il Direttore del corso.
3. Gli oneri relativi al pagamento dei corrispettivi a favore del personale esterno per le attività previste dal presente articolo gravano esclusivamente sui fondi di pertinenza del corso e possono essere erogati solo previa stipula di un contratto di natura privata e con le modalità descritte nel medesimo contratto.

Art. 18 – Retta di partecipazione.

1. Ai fini dell'attivazione di un nuovo MU, la retta di partecipazione viene stabilita di concerto tra l'Università e il soggetto proponente e sottoposta all'approvazione del CdA, unitamente all'approvazione della proposta formativa di cui all'art. 10.

Art. 19 – Copertura finanziaria dei MU

1. La copertura finanziaria delle attività dei corsi di Master è assicurata dalle rette dei frequentanti e da erogazioni, a ciò specificamente destinate, da enti e soggetti esterni.
2. Non possono essere previsti oneri finanziari a carico del bilancio dell'Università.
3. Il MU che per un anno accademico ha di fatto determinato una mancata copertura finanziaria con conseguente onere finanziario a carico del bilancio dell'Università non potrà essere attivato per i successivi due anni accademici.
4. Il MU che per due anni accademici consecutivi non ha di fatto realizzato quanto descritto dal comma tre del presente articolo non potrà essere attivato per i successivi due anni accademici.

TITOLO III – SVOLGIMENTO DEL CORSO

Art. 20 – Iscrizione al MU e ritiro

1. Fermo restando quanto previsto nel presente RGM, il partecipante si iscrive al MU mediante:
 - a) la presentazione del modulo di iscrizione debitamente compilato;
 - b) il pagamento della retta di partecipazione.
2. Il candidato ha facoltà ritirare la domanda presentata entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione mediante comunicazione inviata a mezzo di raccomandata A.R. da inviare presso la sede legale dell'Università ovvero via PEC.
3. Il candidato ammesso al MU, può ritirarsi entro la data di inizio del medesimo inviando raccomandata A.R. ovvero via PEC; in tal caso il Candidato deve corrispondere solamente il rimborso delle spese generali, pari al 40% dell'importo indicato nella domanda.
4. La mancata frequenza, l'assenza o comunque la mancata frequenza minima prevista comporta l'impossibilità di conseguire il titolo. In quest'ultimo caso non è previsto alcun rimborso, neanche parziale, degli importi versati.

Art. 21 – Conseguimento dei CFU previsti per gli insegnamenti

1. Per acquisire i CFU relativi agli insegnamenti previsti dal RM del singolo MU, lo studente deve sostenere con esito positivo un esame di profitto con le modalità descritte nell'apposito titolo del presente RGM.
2. La valutazione viene espressa in trentesimi.
3. L'esame s'intende superato al conseguimento di una valutazione pari o superiore a 18 trentesimi.
4. Il RM del singolo MU può definire votazioni minime superiori a 18 trentesimi.

Art. 22 – Conseguimento dei CFU previsti per il tirocinio

1. Per acquisire i CFU eventualmente previsti dal RM per l'attività di tirocinio, lo studente deve svolgere interamente le ore di tirocinio previste.

Art. 23 – Conseguimento dei CFU previsti per la prova finale

1. Per acquisire i CFU previsti dal RM, lo studente deve sostenere con esito positivo una prova finale con le modalità descritte nell'apposito titolo del presente RGM.
2. L'ammissione alla prova finale è subordinata al previo conseguimento, al termine delle attività didattiche e/o di tirocinio di tutti i CFU previsti per le suddette attività. Ai fini che precedono, i CFU devono comunque essere conseguiti non oltre:
 - a) 18 mesi dall'inizio delle attività didattiche per i MU annuali;
 - b) 30 mesi dall'inizio delle attività didattiche per i MU biennali;
 - c) 42 mesi dall'inizio delle attività didattiche per i MU triennali.

Art. 24 – Conseguimento del titolo e relativa votazione

1. Per conseguire il titolo di Master lo studente dovrà aver acquisito interamente i crediti previsti dal RM o dalla SdS del singolo MU, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio (se prevista) e alla prova finale.
2. La votazione finale, espressa in cento decimi, è data dalla media pesata delle votazioni conseguite negli esami di profitto a cui la Commissione della prova finale può aggiungere fino a un massimo di 6 punti.
3. Qualora la votazione, calcolata con i criteri di cui al comma precedente, sia superiore a 110, la Commissione della prova finale può, all'unanimità, decidere di conferire la lode.

Art. 25 – Ambito di applicazione

1. Gli articoli seguenti disciplinano le modalità alternative di svolgimento degli esami di profitto e i margini di derogabilità da parte dei singoli RM o della Scheda di Sintesi.
2. Gli articoli seguenti non trovano applicazione qualora, ai sensi della normativa statale e a seguito di valutazione svolta dall'apposita Commissione dell'Ateneo relativa a comprovate condizioni di disabilità e DSA, lo studente abbia diritto a svolgere gli esami di profitto mediante modalità diversa rispetto a quella descritta nel presente regolamento o nei RM o nella Scheda di Sintesi.

Art. 26 – Modalità di svolgimento degli esami di profitto

1. Il RM o la Scheda di Sintesi indica le modalità di svolgimento degli esami di profitto scegliendo tra una delle seguenti modalità
 - a) solo esami orali,
 - b) solo esami scritti a struttura mista (domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa),
 - c) solo esami scritti a risposta multipla, esami in modalità mista.
2. Per gli esami svolti in modalità scritta a risposta multipla il singolo RM o Scheda di Sintesi definisce la struttura della prova, garantendo comunque un'adeguata verifica dell'apprendimento di tutti i contenuti disciplinari, e le modalità operative che prevedano comunque lo svolgimento all'interno di una sede universitaria e garantiscano il corretto svolgimento della prova nel rispetto della normativa vigente applicabile.
3. Per gli esami svolti in modalità orale, l'esame si svolge alla presenza di una commissione composta di due membri tra cui il titolare dell'insegnamento o un suo delegato.
4. Con riferimento esclusivo agli esami svolti in modalità scritta a risposta multipla, qualora il numero degli iscritti a una singola sessione per un singolo insegnamento superi il numero di 30, è facoltà del docente titolare dell'insegnamento medesimo di predisporre strumenti di correzione che verranno utilizzati dal personale didattico dell'Ateneo, individuato dal Direttore del Corso, al fine di identificare le risposte corrette; le analisi effettuate dal personale didattico ai sensi del periodo precedente viene rimessa all'attenzione del docente titolare per la valutazione finale.

Art. 27 – Modalità di svolgimento dell'Esame finale e proclamazione

1. L'esame finale si svolge presso la sede dell'Università in presenza e al cospetto della Commissione.
2. Il RM o la Scheda di Sintesi indica le modalità di svolgimento dell'esame finale o scegliendo tra una delle seguenti modalità:
 - a) discussione orale di un elaborato scritto ovvero di una prova pratica e successiva proclamazione,
 - b) proclamazione a seguito di presentazione di un elaborato scritto,
 - c) con esclusivo riferimento ai MU la cui offerta formativa assegna alla prova finale un numero di CFU non superiore a 3, proclamazione a seguito di esposizione di una dissertazione orale.
3. All'esame finale sono ammessi gli studenti del corso di Master che:
 - a) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi,
 - b) se previsto, abbiano svolto il tirocinio,
 - c) siano in regola con le scadenze amministrative circa la presentazione del titolo di tesi o Work Job e della

domanda di ammissione all'Esame Finale descritte dal RM o dalla Scheda di Sintesi, qualora questi documenti non descrivano termini, si applicano quelli previsti per i Corsi di Laurea,

- d) sia in regola con il pagamento della retta e dei diritti di segreteria.
4. La Commissione d'esame finale, salvo quanto specificato al successivo comma settimo, è composta dal Direttore del Master e da non più di 6 e non meno di 2 docenti aventi almeno uno dei seguenti requisiti:
- a) in possesso di incarichi di docenza nel corso,
 - b) docenti dell'Ateneo titolari di insegnamenti caratterizzati dall'appartenenza al medesimo SSD o macro-settore di insegnamenti presenti nel MU,
 - c) professionisti o esperti della disciplina aventi i requisiti previsti dalla normativa d'Ateneo e che abbiano, a qualsiasi titolo, svolto nel Master attività di didattica integrativa o comunque di supporto.
5. È facoltà del Direttore indicare un proprio delegato, scelto tra i docenti aventi i requisiti per far parte della Commissione.
6. Con esclusivo riferimento ai MU che prevedano la sola proclamazione, la Commissione può essere composta da un numero ridotto di membri, comunque non inferiore a 3.
7. Con riferimento esclusivo ai MU caratterizzati dalla presenza congiunta della modalità d'esame di profitto scritta a risposta multipla e della modalità d'esame finale per proclamazione, quest'ultima può avvenire anche a distanza avvalendosi di strumenti telematici, esclusivamente a condizione che sia i candidati che i membri della Commissione siano presenti presso una sede universitaria.
8. La Commissione d'Esame è disposta con Decreto Rettorale ovvero Direttoriale salvo che la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il MU non deleghi al Direttore del MU la competenza a provvedere autonomamente, con proprio atto alla nomina della Commissione nel rispetto dei criteri indicati nel presente RGM.
9. Gli elaborati devono essere scritti in modo accurato, originale e rigoroso. Una volta conclusi e approvati, vengono, a cura del candidato, depositati in Segreteria didattica in formato PDF entro il seguente termine:
- a) con riferimento ai Master il cui relativo RM prevede la discussione pubblica della Tesi entro il giorno anteriore rispetto al giorno dell'esame finale;
 - b) con riferimento ai Master il cui relativo RM prevede la sola proclamazione senza alcuna discussione pubblica della Tesi, entro il settimo giorno di calendario anteriore rispetto al giorno dell'esame finale.
10. A studenti particolarmente meritevoli, il cui punteggio finale supera ampiamente il centodieci, il titolo può essere assegnato con lode; in ogni caso serve il giudizio unanime della commissione.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI ENTRATA IN VIGORE

Art. 28 – Entrata in vigore

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente RGM trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.
3. Il presente Regolamento verrà applicato anche ai Master presenti nell'offerta formativa vigente alla data di cui al comma precedente ma avviati successivamente a detta data.

SCHEDA DI SINTESI

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO del Master e LIVELLO (primo o secondo livello MU)	
Proposta di attivazione	<i>Indicare se istituzione o rinnovo</i>
Dipartimento di afferenza	
Tipologia del Master	Titoli rilasciati
	Costo del Master
	Durata del Master <i>Il Master ha una durata complessiva di 1500 ore, corrispondenti a 60 crediti formativi universitari, comprensivi di attività didattica frontale (in modalità on line) ed esercitazioni, attività di studio guidato e impegno didattico. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per studente (ai sensi del Dm 509/99 e ss.mm.ii).</i>
	Modalità didattica <i>Indicare se convenzionale, in teledidattica, blended, ...</i>
	Lingua di insegnamento <i>Italiano/inglese</i>

STRUTTURA DAL MASTER

Proponente/i	a) Sede legale: b) Rappresentante legale: c) Oggetto sociale:
Ruoli	Direttore del Master Coordinatore del Master (ove previsto) Consiglio di corso (ove previsto)
Descrizione sintetica	<i>Inserire una breve descrizione per presentare il corso all'esterno</i>

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Finalità e struttura del percorso formativo <i>Gli obiettivi formativi specifici indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale che si vuole formare.</i></p>
<p>Sbocchi professionali</p>	<p><i>Includere le opportunità di riqualificazione professionale di personale già attivo</i></p>
<p>Requisiti di ammissione, criteri di selezione e riconoscimento delle competenze pregresse</p>	<p><i>Indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Scadenza delle domande di ammissione</i> - <i>Classi di laurea dei titoli di accesso e ogni altro requisito specifico</i> - <i>criteri di selezione nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi</i> - <i>procedure e criteri per il riconoscimento di crediti maturati dagli studenti nel corso degli studi universitari precedenti ai fini di una eventuale riduzione del percorso formativo e delle tasse d'iscrizione</i> - <i>possibilità o meno che partecipino "uditori" al MU</i>

Limiti di ammissione (ove previsti)	
Numero minimo di studenti per far attivare il Master¹	
Obblighi di frequenza e svolgimento delle attività formative	

¹ Si veda l'art. 4 del Regolamento Generale dei Master Universitari.

Strutture a disposizione del Master	
Eventuali Enti, Istituzioni o aziende che supporteranno il Master	
Messa in aula	<i>Indicare se le attività gestionali e di segreteria per iscrizione/immatricolazione sono a carico dell'Ateneo o meno.</i>
Verifica di accertamento delle conoscenze acquisite	<i>Indicare modalità di svolgimento delle prove intermedie. Indicare eventuali requisiti di accesso alle prove intermedie o finali.</i>
Prova finale e voto finale	

Retta di iscrizione	
----------------------------	--

____, li ____

Firma del proponente

Piano Formativo

(Progetto generale di articolazione delle attività formative, i relativi contenuti e l'attribuzione dei rispettivi crediti, le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della valutazione della prova o delle prove finali)

Insegnamento (in italiano e in inglese) ²	Tipo attività (lezione, stage, prova finale ecc.)*	SSD Settore scientifico disciplinare	CFU	Titolare
Totale			60	

*L: lezione; S: stage; T: tirocinio; Se: seminari di studio/ricerca; PW: Project Work; La: laboratorio; V: verifica intermedia; PF: prova finale

Allegare CV di tutti i docenti:

Si allegheranno quando saranno chiare le attribuzioni didattiche dei Docenti Interni.

____, li ____

Firma del proponente

² Gli insegnamenti da riportare nel Piano Formativo devono essere multipli di tre.

REGOLAMENTO DEL¹ _____

Art. 1 – Categoria e Denominazione

1. Categoria di appartenenza: _____²
2. Denominazione del corso: _____³

Art. 2 - Titoli di ammissione

1. Si applica la disciplina generale⁴.

Art. 3 – Offerta formativa

1. Piano di studi⁵: ...
2. Modalità erogativa⁶: ...
3. Impegno didattico⁷...

Art. 4 – Durata del Master

1. annuale⁸

Art. 5 – Modalità di svolgimento degli esami di profitto

1. ...⁹

Art. 6 – Modalità di svolgimento degli esami finali

1. ...¹⁰

Art. 7 – Rinvio

1. Il presente regolamento è subordinato alle altre fonti regolamentari dell'Ateneo
2. Fermo restando quando indicato al comma precedente, per tutto quanto non previsto dal presente regolamento trovano integrale applicazione i regolamenti dell'università

¹ Indicare prima la categoria (Master, corso di perfezionamento, ecc) e poi la denominazione del Corso

² Mettere la definizione legale completa (ad esempio Master Universitario di Primo Livello)

³ Indicare la categoria (Master, corso di perfezionamento, ecc)

⁴ Qualora il singolo corso preveda a possibilità di partecipare come uditori o delle modalità diverse rispetto al regolamento standard ma comunque conforme alle norme di legge applicabili

⁵ Riportare il piano di studi del corso

⁶ Indicare una delle tre formule: full on line; blended, full presenziale.

⁷ Descrivere il riparto delle 1.500 ore tra impegno di frequenza (on line e presenziale). In caso di attività in presenza precisare il luogo. Se diversi da quelli descritti dal regolamento generale indicare gli obblighi di frequenza-

⁸ I Master di primo livello possono essere solo annuali

⁹ Inserire una delle ipotesi previste dal regolamento generale

¹⁰ Inserire una delle ipotesi previste dal regolamento generale